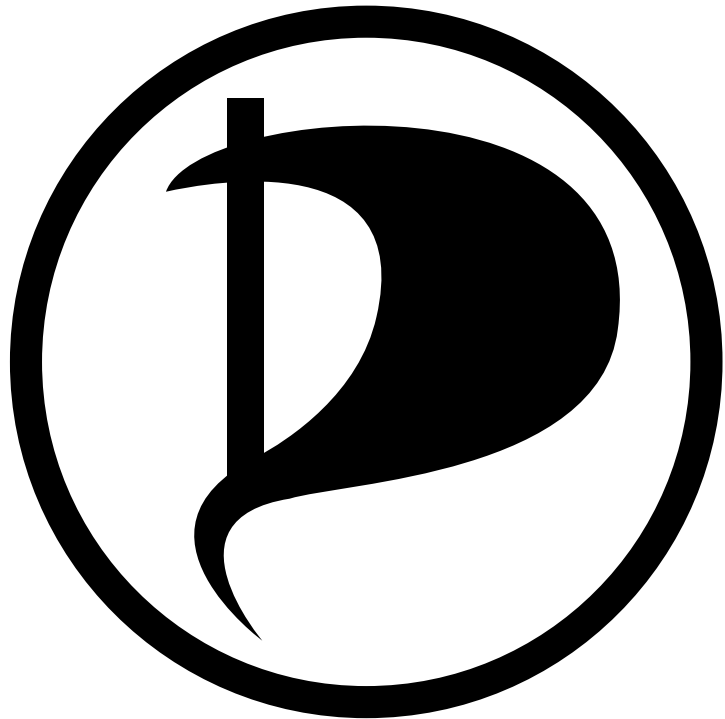


# IL PARTITO PIRATA ITALIANO C'È ESTA ALL'1,2%

una democrazia partecipata, orizzontale, senza leader e senza fregature, è realizzabile e tu puoi farne parte, anche da Berlino.



[www.partito-pirata.it](http://www.partito-pirata.it)

Domenica, 18 dicembre 2011. In uno scantinato del Prenestino si sono riuniti i membri del Partito Pirata per approvare un nuovo statuto che pone la democrazia partecipativa nel cuore del funzionamento del partito. Adottando il software Liquid Feedback del Piratenpartei, ingrediente decisivo al successo elettorale di Berlino, i pirati italiani si imbarcano in un futuro senza dirigenti, nel quale i membri sono incoraggiati a partecipare direttamente in qualsiasi decisione e processo legislativo.

Liquid Feedback è una piattaforma di comunicazione che permette di sviluppare decisioni politiche ragionevoli e studiate in dettaglio, abilita ogni pirata ad occuparsi dei temi per se più interessanti, al contempo delegando il resto a chi ha competenze specifiche in altre aree. Allo stesso modo le piratesse e i pirati stessi decidono se sono sufficientemente informati da figurare come portavoce del partito.

Con questo nuovo posizionamento il Partito Pirata Italiano si apre alla partecipazione di migliaia di nuovi pirati. Crediamo occorranza almeno mille persone per sviluppare un programma politico che rifletta i bisogni reali della popolazione italiana. Chi vuol contribuire con idee, riflessioni ed esperienze ora ha la possibilità di esprimersi sulla piattaforma del Partito Pirata.

Intanto a Berlino Liquid Feedback è già sbarcato nella pratica politica quotidiana: ogni volta che la frazione pirata deve votare su temi nuovi in parlamento chiede appunto il feedback degli associati al partito, piuttosto che decidere di testa propria.

In questo modo la democrazia diretta e partecipata a Berlino è già realtà. Perché mai dovremmo continuare a tenerci il Parlamento Italiano nelle condizioni attuali? Mandiamoci i pirati! Il Partito Pirata, come un ponte, apre la partecipazione degli elettori all'arrembaggio della democrazia, per dare finalmente ai cittadini la possibilità di partecipare a decidere il proprio destino.

STANDO AI SONDAGGI UN ITALIANO SU 83 OGGI VOTA PIRATA

Lo sbarramento del 4% è un traguardo raggiungibile, considerando che la campagna elettorale non è neanche cominciata. Intanto il numero di pirati associati sta crescendo logaritmicamente. Cosa stai aspettando?

Come si spiega il successo del Partito Pirata in Germania?

È la promessa di una politica partecipata alla quale non hanno accesso privilegiato i lobbisti. La speranza che con questo cambiamento fondamentale si possa finalmente fare dei passi avanti riguardo alla crisi mondiale della democrazia. La delusione, la protesta e la speranza in questo caso sono un unico sentimento mai prima nella storia della Bundesrepublik così chiaramente articolato.

Cosa differenzia e cosa unisce i Partiti Pirata nei diversi paesi europei?

Il Partito Pirata italiano si basa sul movimento internazionale pirata. Ci sono dei valori comuni chiari e universali e la maggior parte delle programmatiche sono conseguenze di tali valori di base — perciò presumiamo che svilupperemo un programma elettorale comune per le Europee del 2014 con facilità.

Cambierete il modo come si fa politica?

Non siamo un partito normale. Siamo un'aggiornamento al sistema operativo della democrazia. Togliere il potere agli eletti e darlo in mano alle persone semplici, capaci di partecipare in via digitale o in via capillare agli incontri pirata, è la grande innovazione. Una democrazia veramente orizzontale e meno suscettibile agli interessi di singoli o di gruppi lobbistici.